

Caccia, Provincia, Polizia Provinciale e legalità

di Valerio Minarelli e Massimo Balbo

Abbiamo attraversato alcuni mesi in cui la nostra attività è stata "frenetica". **Abbiamo lavorato con una intensità ancora non conosciuta nella nostra storia.** Forse troppo...

Dalla gestione del corso di formazione per le nuove GEV ai corsi di aggiornamento e "specializzazione": uso di base del computer, censitori di ungulati, protezione civile, antincendio boschivo, legislazione ambientale e verbalizzazione, .. Abbiamo ristrutturato e rilanciato alcune ZONE (Gessi BO-EST, Bologna Villa Tamba, Casalecchio BO SUD-OVEST), abbiamo "recuperato" alcune Convenzioni che non erano state rinnovate (Comune di Bologna, Comune di Imola, Comune di Pianoro...).

Stiamo rielaborando (nuovo testo e aggiornamento all'€) il Prontuario Regionale per gli illeciti amministrativi di nostra competenza (lo facciamo noi per tutta la Regione)... stessa cosa per il nuovo Modello di verbale.

Contemporaneamente: sono stati martellanti gli **incontri con le istituzioni**, spesso solo per ottenere ciò che la legge Regionale 23/89 ci attribuisce.

Primo fra tutti il **rapporto-scontro con il settore caccia-pesca della Provincia** per avere dei riconoscimenti "minimi" e dovuti per legge ma anche **per contrastare l'atteggiamento ostruzionistico che il dirigente "apicale" Dott. Vecchi non ha mai nascosto nei confronti del "Servizio Regionale di Vigilanza Ecologica Volontaria"**. Abbiamo contrastato la pretesa che le GEV operassero, nell'ambito della vigilanza sulla caccia, solo "quando e dove" decidevano il suo servizio e la Polizia Provinciale. **Per questa ragione NON abbiamo mai sottoscritto la "convenzione caccia"** come hanno invece fatto le guardie delle associazioni venatorie, pescatorie e agricole (dalla Federcaccia all'ARCIcaccia, dalla CIA all'ENPA). **Con la Polizia Provinciale - che nel frattempo è stata tolta dalla dipendenza del settore caccia -** abbiamo poi sottoscritto la convenzione generica detta della "vigilanza" (ex progetto

sicurezza) in cui impegniamo a turno solo 35 unità e ci lascia liberi per ogni altra ed ulteriore attività in materia di caccia e pesca (oltre che in materia di rifiuti, inquinamento, antincendio, flora, funghi, tartufi e prodotti del sottobosco... già coperte dalla Convenzione con l'assessorato ambiente). Questa "convenzione" ci ha consentito e ci consentirà di "fruire" dei corsi di "specializzazione" organizzati dalla polizia provinciale.

Abbiamo ribadito la nostra autonomia:

- NON abbiamo accettato la pretesa illegale di sottoporci al "contraddittorio" in contemporanea ed alla pari col trasgressore;
- abbiamo criticato l'effettuazione di una braccata al cinghiale all'interno del Parco Regionale dell'Abbazia di Monteveglio;
- abbiamo operato **con ancora maggiore impegno** nell'ambito della vigilanza caccia e nella prevenzione del bracconaggio. Numerose sono stati i nostri interventi e le nostre denunce relative al rinvenimento di lacci, gabbie, animali trovati morti e bocconi avvelenati.

Un impegno che abbiamo anche pagato a caro prezzo. Minacce verbali e lettere anonime hanno raggiunto le GEV che più si sono esposte.. Fino a mettere in campo veri atti di intimidazione criminale e avvertimenti mafiosi: taglio di gomme, auto segnate e altro. Questi fatti non ci hanno e non ci devono indurre ad allentare il nostro impegno, anzi....

Abbiamo rilanciato, come avrete letto sulla stampa cittadina, **le denunce nei confronti di quell'area "estremista"**, sicuramente minoritaria ma presente e pericolosa, **del mondo venatorio** che pensa di "difendere" propri interessi economici eliminando con cianuro, stricnina e trappole tutto ciò che loro ritengono "nocivo". Abbiamo denunciato che questi personaggi, più o meno "conosciuti" sono gli stessi che non esitano a mettere in campo comportamenti illegali nei confronti delle guardie di mestiere o volonta-

rie che fanno il loro dovere.

Alla Provincia abbiamo detto chiaro che non accetteremo un comportamento "molle" o peggio complice di questi personaggi. Alle Associazioni venatorie chiediamo di dissociarsi totalmente dai comportamenti denunciati e di fare "pulizia" al loro interno e nei confronti di quegli operatori faunistici e/o agricoli che pensano sia quella la strada per "guadagnarsi la pagnotta". In concreto stiamo lavorando per aggiungere alle attuali coperture assicurative anche **una polizza che ci copra i danni dovuti ad atti violenti nei confronti di beni propri delle GEV ed anche una copertura per le spese legali.** Nel frattempo abbiamo definitivamente inserito in bilancio **un fondo specifico di "solidarietà"** (che si incrementerà di anno in anno) da utilizzare a fronte di ogni tipo di danno doloso subito dalle Guardie Ecologiche Volontarie del CPGEV.

Altro fronte: realizzare il prossimo corso di formazione per GEV, in partenza ad Ottobre 2002, inserendo da subito l'abilitazione per la caccia (anche se questo comporterà una aggiunta di almeno otto lezioni specifiche) in modo da incrementare il numero di volontari interessati ed abilitati a fare la vigilanza in materia venatoria.

Il contributo costruttivo di tutti è indispensabile!

Identificazione del trasgressore

L'accertamento dell'illecito amministrativo comporta che venga (preliminarmente) identificato l'autore di esso ed eventualmente i testimoni che per aver assistito al fatto possono riferire sulle circostanze e modalità in cui si è svolto il fatto vietato.

Perché l'identificazione abbia correttamente luogo, **occorre che la Guardia Ecologica Volontaria si renda preliminarmente riconoscibile** alle persone che vuole identificare. Ciò dovrà avvenire mediante l'esibizione della tessera di riconoscimento di cui è dotata. La tessera attesta che il soggetto è una Guardia Giurata con incarico di vigilanza in materia ecologica e come tale riveste la qualifica di Pubblico Ufficiale.

Al preciso fine di renderle riconoscibili da parte di chiunque, le Guardie Ecologiche Volontarie sono altresì dotate di una divisa o di un apposto bracciale regionale. **L'atto di riconoscimento della Guardia Ecologica Volontaria ha una particolare rilevanza giuridica** perché solo dopo che è avvenuto il cittadino interpellato acquisisce la consapevolezza di trovarsi dinanzi **un Pubblico Ufficiale**; da ciò consegue che il cittadino interpellato assume le conseguenze penali derivanti da un suo eventuale rifiuto di declinare le generalità ovvero da più gravi comportamenti che dovesse assumere nei confronti della Guardia Ecologica Volontaria (per esempio: falsa dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità; resistenza a pubblico ufficiale; ecc.).

Va in proposito chiarito che ogni cittadino ha l'obbligo di fornire, a richiesta della Guardia Ecologica Volontaria, le proprie generalità mediante l'esibizione di un documento valido per l'identificazione.

L'inosservanza di detto obbligo - s'è detto - da luogo ad una sanzione di natura penale (art. 651 C. P.). L'obbligo di fornire le generalità riguarda non solo il trasgressore ma anche i testimoni ed in genere chiunque ne sia richiesto; **l'obbligo inoltre deve essere osservato completamente, nel senso che non è sufficiente declinare le generalità in maniera incompleta o generica.**

L'obbligo sussiste anche nei casi in cui la Guardia Ecologica Volontaria conosca già la persona da identificare.

Può accadere che l'agente accertatore si trovi dinanzi ad una persona che non si rifiuta di fornire le generalità ma che fornisce indicazioni false e mendaci.

Quest'ultimo comportamento per la sua maggiore gravità è punito dall'art. 496 del Codice Penale come un vero e proprio delitto, non soggetto ad obla-

zione.

Per l'identificazione è sufficiente che la persona presenti un documento idoneo (contenente una fotografia del titolare contrassegnata da un timbro dell'Autorità) non scaduto, rilasciato da una Pubblica Amministrazione, ovvero da un Ordine Professionale:

la carta d'identità, il Passaporto, la patente di guida, la Tessera rilasciata ai propri iscritti dagli Ordini professionali (Medici, Avvocati, Ingegneri, ecc.), i Documenti rilasciati dalle Autorità militari ai propri dipendenti militari.

Per converso non consentono la completa identificazione le tessere rilasciate ai soci dai Clubs ed Associazioni private, né quelle rilasciate ai viaggiatori dalle Aziende Ferroviarie e Tranviarie e dalle Società di trasporti in genere.

IMPORTANTE!!!: Dal prossimo numero, per coloro che hanno la posta elettronica il **gufo** verrà spedito esclusivamente **via e-mail**.

A OTTOBRE:

**CORSO PER NUOVE GEV 2002-03
vanno raccolte le iscrizioni da subito!**

Sono aperte le iscrizioni al prossimo Corso il cui inizio è previsto per Ottobre 2002. Chi fosse interessato può rivolgersi presso le sedi GEV delle varie zone

**NOTIZIARIO del Corpo Provinciale
delle Guardie Ecologiche Volontarie
di Bologna**

E-mail: gev.bologna@tin.it

C.O.P. GEV Bologna—Villa Tamba

Tel. e Fax: 0516347464

C.O.P. GEV Idice di S.Lazzaro

Tel. e Fax: 0516256353

Tel. Cell. 347-06635642

Presidente: **Valerio Minarelli** 335-404283
Organizzazione: **Roberto Merli** 338-2084336
Tesoriere: **Francesco Lapolla** 051-6002801
Segretaria: **Anna Tandura** 347-4251790

Referenti Zona IMOLA:

riunioni: il Giovedì ore 20,30

Nocentini Francesco 0542-27134

Padovani Piero 054292631 - 3357282334

Monducci Gianfranco 0542-673608

I PROSSIMI APPUNTAMENTI:

CORSO ILLECITI AMMINISTRATIVI

Al fine di migliorare la nostra conoscenza e "SICUREZZA" durante la CONTESTAZIONE e ACCERTAMENTO degli illeciti amministrativi (e penali) è stato organizzato un "corso intensivo" di 2,30 ore (una serata) con Fabio Ferioli (Docente alla Scuola Regionale di Polizia). Il Corso è articolato per ZONE 1 a Imola, 1 a Casalecchio, mentre a Bologna-Villa Tamba è ripetuto due volte (dividendo le GEV in 2 gruppi). Le date (il primo incontro è già avvenuto il giorno 4 Aprile a Villa Tamba)

Giovedì 18 aprile ore 20,30 a Imola - per tutta la zona Medicina-Imola-Com.Montana Imolese, Castel S.Pietro, Monterenzio...

Lunedì 22 aprile ore 20,30 a Casalecchio di Reno - per le GEV della Zona Casalecchio, la zona montagna, la Zona Sud-Ovest e la zona pianura di San Giovanni in Persiceto

Lunedì 6 maggio ore 20,30 a Villa Tamba - per le GEV della zona Bologna Est-San Lazzaro-Ozzano

Il corso, rivolto alle GEV con decreto riguarderà

- Consapevolezza della propria identità Pubblico Ufficiale - GEV
- Diritti
- Contestazione di un illecito amministrativo presentazione e comportamento da tenere nei confronti del trasgressore
- Identificazione del trasgressore (situazioni diverse)
- Stesura materiale del verbale di accertamento
- Consegna della copia al trasgressore e inoltro del verbale all'autorità competente
- Il caso di "assenza del responsabile della trasgressione"
- Che fare quando si tratta di reato (penale).



Corri ad iscriverti ai corsi GEV

Dai la tua disponibilità
al COP GEV:
il mercoledì 0516256353
o il giovedì 0516347464

data	Giorno	periodo	Descrizione inpegno	Dove	Ore
04-12	Venerdì		Gran premio Imola	Imola	24 ore
04-13	Sabato	mattina	Censimento ungulati AFV Cà Domenicali	S. Clemente	05.00
04-13	Sabato		Gran premio Imola	Imola	24 ore
04-14	Domenica	mattina	Censimento ungulati AFV Prà Monte	M. S. Pietro	05.00
04-14	Domenica		Gran premio Imola	Imola	Fino alle 15
04-14	Domenica	mattina	Vigilanza Cavone-Como alle Scale	Silla	08.30
04-15	Lunedì	mattina	Conferenza stampa	Sede provincia via zamboni	11.00
04-17	Mercoledì	sera	Riunione GEV e aspiranti di tutte le zone che operano sui parchi di Bologna	Villa Tamba	20.30
04-18	Giovedì	sera	Corso di aggiornamento Ferioli	Imola	20.30
04-19	Venerdì	sera	Censimento "Al canto del Fagiano"	Casa Fantini (parco Gessi)	19.00
04-21	Domenica	mattina	Stand dei Parchi della Provincia di Bo.	Giardini Margherita	09.00
04-22	Lunedì	sera	Corso di aggiornamento Ferioli	Casalecchio	20.30
04-26	Venerdì	sera	Riunione zona montagna	Centro visite parco Suviana	20.30
04-27	Sabato	mattina	Pulizia dell'Idice	Molino delle Donne	08.30
05-06	Lunedì	sera	Corso di aggiornamento Ferioli	Villa Tamba	20.30
05-17	Venerdì	pomeriggio	Montaggio stand alla Festa del Parco dei Gessi	Casa Fantini (parco Gessi)	14.00
05-18	Sabato	sera	Cena GEV alla festa del Parco (da prenotare)	Casa Fantini (parco Gessi)	20.30
05-19	Domenica	mattina	Festa del Parco dei Gessi	Casa Fantini (parco Gessi)	09.00
05-19	Domenica	mattina	Passeggiata naturalistica alla Gaibola con Nino Lontani	Casa Fantini (parco Gessi)	09.30
05-19	Domenica	pomeriggio	Dipingiamo la natura con Andrea Ropa	Casa Fantini (parco Gessi)	15.00
05-19	Domenica	mattina pomeriggio	Giochiamo riciclando con Mario Faccioli	Casa Fantini (parco Gessi)	09.30 15.00
05-19	Lunedì	mattina	Smontaggio Stand alla Festa del Parco dei Gessi	Casa Fantini (parco Gessi)	08.30
05-25	Sabato	mattina pomeriggio	Festa dell'ambiente	Parco di Cà Bura (Corticella)	Dalle 10 a sera
05-25	Sabato	pomeriggio	Visita guidata lungo il Navile	Parco di Cà Bura	14.00
05-29	Domenica	mattina pomeriggio	Festa dell'ambiente	Parco di Cà Bura (Corticella)	Dalle 10 a sera
05-26	Domenica	pomeriggio	Visita guidata lungo il Navile	Parco di Cà Bura	14.00

Siamo su internet:
www.guardieecologiche.it

LA LETTERA

A proposito del Volparo

In riferimento alla lettera a firma del comandante del Corpo di polizia provinciale Intelisano, pubblicata sul quotidiano "il Domani" in data 01/03/02, ritenendo la stessa non esatta nel fornire informazioni in merito ai resoconti pubblicati anteriormente che ricostruiscono con dovizia di particolari quelli che sono gli elementi tipici per periodo e scenario agli atti ascritti. Quando si dichiara che nell'anno 2001, non ci sono state segnalazioni in merito ad avvelenamento, sembra si voglia comunicare che tutto quello che il cronista riferisce sia frutto di fantasie, mentre si tratta di fatti reali. Come reali sono le minacce ricevute da membri del G.E.V.-Bologna. Di conseguenza siamo a comunicare che nel periodo che va dal gennaio 2000 al febbraio 2002, sono state inoltrate dal C.P.G.E.V. agli uffici della Polizia Provinciale, nella zona di pianura indicati, n.20 relazioni per ritrovamenti e segnalazione lacci. Sono state segnalate in nr. 24 relazioni le carcasse di svariati animali tra i quali cani, gatti, volpi, poiane, gazze, ritrovate sia nei lacci sia con sospetti di avvelenamento, alcuni documentabili anche con esiti autopsici, dopo la consegna all'USL di competenza. Di questi fatti sono per l'appunto stati informati per conoscenza anche il distaccamento della P.P. di Castel Maggiore. Ricordiamo inoltre in gennaio del 2001, un incontro con la Polizia Provinciale alla presenza anche del Comandante Intelisano per discutere proprio le strategie contro il triste fenomeno. Capiamo inoltre la riservatezza nell'ammettere l'esistenza del "volparo", anche perché ci si potrebbe chiedere perché non sia ancora stato preso, visto che circolano voci che ascrivono allo stesso connotati precisi, semmai non capiamo le difese d'ufficio di categorie che al bisogno sanno tutelare al meglio i propri interessi (vedi ass. venatorie).

Massimo Balbo - Resp. gruppo caccia C.P.G.E.V.
Valerio Minarelli - Presidente C.P.G.E.V.

Colpa delle tante carte, questa preziosa lettera esce con ritardo. Il comandante della polizia provinciale, infatti, avvedutamente contestato il servizio sul "volparo". Ora c'è questa testimonianza diretta. Comandante lo prendiamo?

nlpo

Consistenza e attività delle GEV nel 2001

Numero:	Gev con decreto	202		
	Verbali di segnalazione	394		
	Verbali di accertamento	66		
	Convenzioni con altri enti	19		
Ore totali di servizio prestate	26976	100,0%		
Informazione ed educazione ambientale (ore prestate)	2890	10,7%		
Controllo e vigilanza (ore prestate):	Inquinamenti idrici	181	1,7%	
	Smaltimento rifiuti	927	8,5%	
	Escavazioni	43	0,4%	
	Flora spont.e prod.sottobosco	1113	10,3%	40,2%
	Aree protette	3807	35,1%	
	Attività venatoria e pesca	1600	14,7%	
	Ordinanze e Regol.comunali	3183	29,3%	
	Totale Parziale:	10854	100,0%	
Raccolta dati,censimenti (ore prestate)	1480	5,5%		
Protezione civile (ore prestate)	2768	23,6%	43,5%	
Altre attività (Segret.,Riunioni, ecc.) (ore prestate)	8978	76,4%		
	Totale Parziale:	11746	100,0%	

Domenica 24 marzo 2002

■ **PROVINCIA** / Minacce di cacciatori alla guardie ecologiche volontarie

Doppiette esagitate

di Gabriele Mignardi

Lettere anonime con minacce condite dal piombo delle cartucce inserite nella busta, automobili che prendono misteriosamente fuoco, pneumatici tagliati, portiere di autovetture impallinate, intimidazioni e telefonate notturne. Le guardie ecologiche volontarie (Gev) della provincia di Bologna nelle ultime settimane sono state oggetto di una serie di gravi episodi di minaccia e ritorsione avvenuti in diversi comuni della pianura bolognese (da Medicina a Budrio e San Giovan-

ni in Persiceto) ma diffusi anche nella montagna.

A denunciare questa situazione allarmante è il presidente di questo corpo volontario di polizia amministrativa, Valerio Minarelli, in una preoccupata lettera diffusa la settimana scorsa a difesa del prezioso operato delle oltre 200 guardie giurate in camicia verde che dirige da quasi dieci anni. «E' fuor di dubbio che questi episodi sono da ricondurre alle frange più estremistiche ed esagitate della potente lobby della cac-

cia legata alla gestione faunistico-venatoria - dice Minarelli - anche nei giorni scorsi abbiamo segnalato numerosi casi di bocconi avvelenati, lacci, episodi di bracconaggio. È chiaro che la nostra attività di vigilanza e di collaborazione con tutte le forze dell'ordine dà noia a chi continua ad infrangere la legge per inseguire i suoi interessi senza preoccuparsi degli effetti sull'ambiente». Pur preoccupati i volontari non vogliono enfatizzare un contrasto che si era venuto anche

in passato di episodi gravi che però non erano mai degenerati in fatti che espongono anche economicamente le guardie colpite. Uno di essi ci legge il contenuto dell'ultima lettera anonima ricevuta insieme a frammenti di piombo: «Noi ci siamo abbiamo solo cambiato il fosso dove farti dormire». Di lettere come queste ne aveva già ricevute nel passato ed ogni volta ha fatto denuncia ai carabinieri e segnalato il fatto alla magistratura. Sappiamo che su alcuni dei fatti citati ci sono indagini in corso.

Per questo anche il presidente preferisce sottolineare la necessità di un appoggio da parte di quegli enti con i quali le Gev hanno uno stretto rapporto di collaborazione. «La giunta provinciale e in particolare gli assessori Forte Clò e Nerio Scala si sono impegnati alla sottoscrizione di una o più polizze di assicurazione per coprire i danni dolosi e le spese legali - dice ancora Valerio Minarelli - quanto prima speriamo di vederle concretizzate».